

ricerca e il Ministero della Difesa. Tali interventi saranno illustrati in maniera più puntuale nell'ambito dell'analisi dei dati di budget delle singole amministrazioni.

I Programmi, per l'anno 2010, sono stati individuati in numero di **162** e, nella quasi totalità, sono specifici di ciascuna Amministrazione, ad eccezione dei due Programmi trasversali presenti in tutti i ministeri, inerenti attività svolte dai Gabinetti dei Ministri, riconducibili al Programma "Indirizzo Politico", e quelle volte a garantire il generale funzionamento dell'Amministrazione (gestione risorse umane, affari generali, contabilità, ....), per le quali è stato istituito il Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza". Altri Programmi trasversali sono destinati alla allocazione di fondi non imputabili ex ante a Programmi specifici (ad es. "Fondi da assegnare").

## 5 - IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BUDGET 2010

Il Budget “presentato” 2010 è stato formulato secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.21/2009 ed in coerenza con le previsioni finanziarie del Disegno di Legge di Bilancio (DLB) per lo stesso esercizio presentato alle Camere, come stabilito dall'art. 1-bis della legge 468 del 1978, contestualmente al disegno di Legge finanziaria.

Il DLB 2010, tenuto conto del quadro tendenziale a legislazione vigente e della situazione delineata dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2010-2012, include, tra l'altro, i provvedimenti anticrisi previsti dal Decreto Legge n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/2009, che contengono da un lato misure necessarie per il rilancio e sostegno dell'economia e dall'altro disposizioni per la proroga di alcuni termini legislativi.

In tale ambito si tiene conto della possibilità di utilizzare, anche in sede di previsione 2010, gli strumenti di flessibilità previsti dalla disciplina contabile di bilancio. In tal senso, nella fase di formazione del disegno di legge del bilancio 2010, è stata concessa ai Ministeri la facoltà di riallocare le risorse stesse verso forme di impiego ritenute prioritarie o più produttive, attraverso la loro rimodulazione tra Programmi che realizzano la stessa Missione di spesa, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 del citato Decreto Legge n. 78 del 2009. Tale misura ripropone quanto già sperimentato nel 2009, ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, che ha, inoltre, introdotto alcune importanti innovazioni nel processo di programmazione del bilancio dello Stato.

In conseguenza di ciò, la Ragioneria Generale dello Stato ha apportato alcuni cambiamenti al processo di predisposizione e di raccolta delle previsioni economiche e finanziarie, in gran parte confermati per le previsioni 2010, anche allo scopo di favorire una sempre maggiore integrazione tra previsioni economiche e finanziarie e potenziare gli strumenti a disposizione delle amministrazioni.

Si tratta, in primo luogo, della integrazione tecnica e di processo nella raccolta delle previsioni quantitative del personale (anni persona) ai fini della predisposizione, da un lato, del Budget economico 2010 e, dall'altro, degli allegati al Disegno di Legge di bilancio 2010 relativi alle spese di personale (cfr circolare n. 21/2009).

Sono state, inoltre, aggiornate le linee guida per la compilazione delle Note preliminari e disciplinato l'utilizzo del nuove procedure informatiche per la loro acquisizione ed è stato rivisto il calendario degli adempimenti per le previsioni finanziarie, il budget e le note preliminari.

In conseguenza delle modifiche di processo intervenute sul bilancio finanziario, la raccolta dei dati del budget economico si articola su due fasi ( Budget **“presentato”** e Budget **“definito”**) in luogo delle tre fasi precedentemente in uso ( Budget **“proposto”**, **“presentato”** e **“definito”**).

Le Amministrazioni, infatti, hanno proceduto direttamente alle previsioni economiche formulando il Budget **“presentato”** 2010 per Centro di costo, per natura di costo e per programmi, con una rilevazione anticipata e separata dei dati quantitativi del personale (anni persona).

Nella successiva fase di Budget **“definito”** i centri di costo delle Amministrazioni provvederanno a riconsiderare gli obiettivi e, ove necessario, a rimodulare i costi generati dalle attività e dai processi connessi, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, in via definitiva, con l’approvazione della Legge di Bilancio 2010.

Il confronto dei dati relativi alle diverse fasi del budget pone in rilievo come l’attività di programmazione sia il frutto della mediazione fra gli obiettivi e le esigenze delle singole Amministrazioni e gli obiettivi e i vincoli posti dalla politica economica e finanziaria di bilancio.

Le informazioni economiche illustrate nel presente Documento sono validate dai rispettivi Ministeri e, nello specifico, dai responsabili dei singoli centri di costo - diversamente da quelle finanziarie la cui titolarità è del Ministero dell’Economia e delle finanze - attraverso le applicazioni informatiche disponibili sul *portale web* di contabilità economica.

Per garantire l’unitarietà dei principi generali e delle regole contabili analitiche da applicare nei vari adempimenti connessi al Sistema unico di contabilità economica, il **Manuale dei principi e delle regole contabili** costituisce il riferimento comune a tutte le Amministrazioni<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Al fine di accogliere le rilevanti novità introdotte negli ultimi anni – in primo luogo la nuova classificazione per Missioni e per Programmi – la Ragioneria Generale dello Stato ha curato la pubblicazione di una versione aggiornata del Manuale, che è stato emanato con Decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze del 7 maggio 2008 n. 36678.

## 6 - I CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI BUDGET PRESENTATO 2010

Il presente documento di Budget è articolato in tre parti, di cui la **parte prima** rappresenta la sezione introduttiva.

Nella **parte seconda** vengono illustrati e commentati:

- i valori del budget dello Stato 2010, con riguardo alle destinazioni (**Missioni e Programmi**), alla natura di costo delle risorse utilizzate ed alle strutture organizzative che le impiegano;
- i costi che lo Stato nel suo complesso prevede di sostenere nel 2010, esposti in tabelle e grafici, per Ministero, per destinazione e per natura, e posti a confronto con i valori del Budget "**definito**" 2009; alcune limitazioni nel confronto con i dati dell'esercizio precedente derivano dalle ristrutturazioni organizzative intervenute.
- le analisi per singolo Ministero dei costi previsti per il 2010, con le relative tabelle contenenti l'elenco completo delle Missioni e dei Programmi attribuiti all'Amministrazione e le sottostanti attività, nonché le previsioni effettuate dai centri di costo per natura e per destinazione.

La **parte terza**, infine, espone un Glossario dei termini più frequentemente utilizzati in contabilità economica.

Il presente documento, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, viene trasmesso alle Camere e pubblicato sul sito [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it) sul quale saranno reperibili ulteriori informazioni riguardanti la contabilità economica.



## **PARTE II**

# **ILLUSTRAZIONE DEI VALORI DI BUDGET PRESENTATO PER L'ANNO 2010**

PAGINA BIANCA

## 1 - LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI NEL BUDGET ECONOMICO DELLO STATO

Le previsioni rappresentate nel Budget economico analitico dello Stato si basano sul principio della competenza economica e su una triplice prospettiva di rappresentazione:

- **natura dei costi previsti**, stabilita in base al piano dei conti;
- **responsabilità organizzativa**, stabilita in base ai **centri di responsabilità amministrativa** (strutture dirigenziali generali di primo livello) e ai sottostanti **centri di costo** (strutture dirigenziali generali riferibili a ciascun centro di responsabilità);
- **destinazione dei costi**, rappresentata dalle finalità perseguite rispetto alle quali ciascuna struttura è chiamata ad operare per il raggiungimento dei risultati, espresse in termini di **Missioni** e sottostanti **Programmi**.

Il Budget economico, inoltre, si articola in:

1. **COSTI PROPRI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**; sono i costi di funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, la cui previsione è formulata direttamente dai Centri di costo (corrispondenti alle Direzioni Generali), in riferimento al valore monetario delle risorse umane e strumentali (*beni e servizi*) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; tale previsione adotta il criterio della competenza economica, che differisce da quello adottato nel Bilancio di previsione finanziario, dove sono allocate le risorse finanziarie da spendere nell'anno (spese). In particolare:

- Il valore delle risorse umane e strumentali da utilizzare nell'anno di Budget può non coincidere con l'ammontare delle risorse finanziarie spendibili nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse in oggetto; in tali casi si parla di **disallineamenti temporali** fra costi e spese.

*Esempi:*

- Quando si acquisiscono beni patrimoniali (quelli destinati ad un utilizzo pluriennale: Hardware, mobilio, immobili di proprietà, ...), nel Bilancio finanziario sono allocate tutte le risorse necessarie all'acquisizione dei beni, mentre nel Budget economico viene inclusa solo la quota di ammortamento annuale, determinata in base alla vita utile presunta del bene e corrispondente ad una frazione del valore del bene

- Le risorse finanziarie spendibili nell'anno per l'acquisizione delle risorse umane e strumentali, possono essere in taluni casi allocate nel bilancio finanziario su una struttura organizzativa diversa da quella che utilizzerà le risorse stesse e che, quindi, rileverà i relativi costi nel Budget economico; in tali casi si parla di *disallineamenti strutturali* fra costi e spese.

*Esempi:*

- *Le risorse finanziarie per il pagamento delle retribuzioni del personale assegnato in comando presso altre amministrazioni dovrebbero essere allocate sul Bilancio finanziario delle Amministrazioni che quel personale utilizza, così come i rispettivi costi; in molti casi, tuttavia, le risorse finanziarie continuano a gravare sul Bilancio finanziario delle amministrazioni di provenienza, mentre i costi sono rilevati nel Budget economico delle amministrazioni riceventi;*
- *Le risorse finanziarie relative ai cosiddetti "costi condivisi", come la formazione a carattere generale per tutto il personale di una amministrazione, che nel Bilancio finanziario sono attribuite ad un'unica struttura, mentre nel Budget economico i relativi costi sono attribuiti ai centri di costo che beneficiano di tale formazione.*

2. **COSTI DISLOCATI (Trasferimenti)**, sono le risorse finanziarie che lo Stato prevede di trasferire ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta quindi di tutte quelle forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde, per le Amministrazioni che li erogano, alcuna controprestazione; gli importi esposti nel Budget economico, in questo caso, coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
3. **ONERI FINANZIARI**, ossia la previsione degli interessi che lo Stato prevede di corrispondere nell'anno per il finanziamento dei suoi fabbisogni, attuato prevalentemente con l'emissione di titoli del debito pubblico; tali costi, per la loro natura, non possono essere attribuiti alle singole Amministrazioni e, pertanto, non sono previsti nel Budget dai centri di costo interessati; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.
4. **FONDI DA ASSEGNARE**, che comprendono i fondi di riserva, i fondi speciali ed altri fondi da ripartire. Si tratta di risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita solo al momento della loro assegnazione, in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario.